

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Enti del Terzo Settore interessati alla co- progettazione e successiva gestione dei servizi ricadenti nell'ambito degli interventi a valere sull'Avviso 1/2022 – Next generation Eu - previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3.– “Housing First (Innanzitutto la Casa) e Stazioni di Posta per Persone Senza Fissa Dimora,” Sub-Investimento 1.3.1 –“ Housing Temporaneo” Finanziato dall'unione Europea-Next Generation EU. CUP: I34H22000190006; CIG B7DD1B29B0.

PREMESSO CHE:

- Il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il D.M. n. 000450 del 09/12/2021, ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - con il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 5 del 15/02/2022 è stato adottato l' Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 – “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”, Investimento 1.2 – “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, Investimento 1.3 – “Housing temporaneo e stazioni di posta”, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
 - l'investimento 1.3 - “ Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora” ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e offrire loro servizi completi sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale;

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

- l'ATS urbano città di Matera, tra le altre, ha presentato una progettualità sull'investimento 1.3.– “Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora,” sub-investimento 1.3.1 –“ Housing Temporaneo”;
- gli Ambiti Territoriali Sociali che hanno concorso con l'Amministrazione Comunale di Matera, quale Ambito proponente ed attuatore alla progettualità prevista dalla Misura 5 Componente 2, per l'Investimento 1.3 - sub-investimento 1.3.1 “Housing Temporaneo”, sono gli Ambiti Metapontino Collina Materana e ambito territoriale area urbana di Potenza;
- con accordo, ex art. 15 L. 241/1990, sottoscritto digitalmente dai rappresentanti legali degli Ambiti Territoriali Sociali: - Città di Matera, Metapontino Collina Materana, Ambito territoriale Area Urbana di Potenza è stato dato mandato all'Ambito Urbano Città di Matera, quale soggetto capofila e in rappresentanza degli ATS sottoscrittori, di presentare domanda di finanziamento sull'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'Investimento 1 - sub investimento 1.3.1 “Housing First” - della Misura 5 Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- con deliberazione di G.C. n. 94/2022 del 29/03/2022 è stato autorizzato il Dirigente del Servizio Politiche Sociali a presentare domanda di ammissione al finanziamento, in qualità di Ambito proponente e attuatore, in associazione con gli Ambiti Territoriali di cui all'accordo sopra richiamato, a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui all'Avviso n.1/2022 – pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Misura 5 Componente 2, investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora,” sub-investimento 1.3.1 –“ Housing Temporaneo” identificato con Cup I34H22000190006 per l'importo di euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00);
- con il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 0000098 del 09/05/2022, sulla base delle domande di finanziamento presentate da ciascun Ambito Territoriale Sociale, sono state approvate le liste degli ATS ammessi a finanziamento;
- l'ATS Urbano Comune di Matera, quale soggetto capofila e in rappresentanza degli ATS sottoscrittori, è stato ammesso a finanziamento sulla Misura 5 Componente 2, Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora,” sub-investimento 1.3.1 –“ Housing Temporaneo” identificato con Cup I34H22000190006 per l'importo di euro 710.000,00 (settecentodiecimila/00) per la realizzazione di interventi relativi a due tipologie di azioni:

A.1 – Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo);

A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità,

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

-in data 22/12/2022, giusto Prot. Gen. di questo Ente n. 0121777/2022, è stato sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa tra l'Azienda Sanitaria Locale di Matera, rappresentata dal proprio Direttore Generale pro-tempore e gli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti, per il tramite dei loro rappresentanti legali pro-tempore, al fine di favorire sinergie ed integrazione delle rispettive competenze per le progettualità di cui alla Misura 5 – Componente 2 – Investimenti 1.1 – 1.2 – 1.3 del PNRR;

-con nota Registro Ufficiale U0039666 del 29.02.2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali veniva richiesto l'invio della DIA e della richiesta di anticipo ai fini della realizzazione delle attività di progetto;

-in data 14./03/2024 è stato dato avvio alle attività da parte del soggetto attuatore in quanto è stata costituita e attivata l'equipe multidisciplinare così come previsto dalla nota Registro ufficiale n. U 0011438 del 24/08/2023;

-l'equipe multidisciplinare è composta nello specifico per l'ATS Urbano Città di Matera dalla dott.ssa Paola Brancato (assistente sociale) in sostituzione della dott.ssa Filomena Tullo, precedentemente indicata, e dal dott. Roberto Di Polito (psicologo); per l'ATS Area Urbano Città di Potenza dalla dott.ssa Nicla Gesualdi (assistente sociale) e dalla dott.ssa Anna Stabile (assistente sociale); per l'ATS Metapontino Collina Materana dalla dott.ssa Rosa Colucci (psicologa) e dal dott. Francesco Lamusta (assistente sociale);

-in data 13/03/2024 è stata richiesta, in conformità a quanto previsto dalla nota del MLPS prot. n. 8463 del 30/09/2022, anticipazione del 10% della somma ammessa a finanziamento a valere sulla progettualità in parola, pari ad euro 71.000, 00 (settantunomila/00);

-in data 29.03.2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avendo positivamente valutato la richiesta di anticipo della somma sopra richiamata, ha provveduto all'erogazione delle relative somme incamerate nel previsto capitolo in entrata del corrente bilancio n. 21104/30;

- con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 78/2023 del 16/10/2023 ad oggetto “Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra amministrazione comunale ed Enti del Terzo Settore nell’ambito delle politiche di welfare. Proposta” è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra amministrazione comunale ed Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) nell’ambito delle politiche di welfare, finalizzato a disciplinare i principi fondamentali, i criteri guida, le modalità organizzative e procedurali da rispettare nell’ambito dei procedimenti di co-progettazione, in applicazione del D.lgs. n. 117/2017 e, in particolare, dell’art. 55 in materia di politiche di welfare e di altre attività di interesse generale di cui al successivo articolo 3, in attuazione della legge n. 328/2000 e ss. mm., del D.P.C.M. 30/03/2001 e ss. mm. e della Legge regionale n. 4/2007 e ss. mm;
- con la deliberazione commissariale con i poteri del consiglio N.213/2025 del 30/04/2025, ad oggetto “Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

A.C. ed E.T.S. nell'ambito delle politiche di welfare approvato con DCC n.78 del 16/10/2023. Estensione a ulteriori attività di interesse generale ex art.5 D.Lgs.n.117/2017”, è stato autorizzato l'estensione a ulteriori attività di interesse generale;

- con la Deliberazione di G.C. n. 256/2024 del 04.07.2024 del Comune di Matera la Giunta Comunale ha autorizzato il Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune di Matera a predisporre tutte le attività necessarie per l'avvio di una procedura di co-progettazione per le attività di cui al finanziamento relativo alla M5-C2- Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora,” sub-investimento 1.3.1 –“ Housing Temporaneo” - e nominare RUP del procedimento amministrativo la Dott.ssa Rotondaro Caterina, Coordinatore dell'Ufficio di Ambito Territoriale Sociale Urbano Città di Matera;
- Con la determinazione RCG N° 2303/2025 del 06/08/2025, N° DetSet 400/2025 del 05/08/2025 è stato approvato avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione per la Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3, Sub investimento 1.3.1 CUP: I34H22000190006; CIG B7DD1B29B0.

TENUTO CONTO CHE l'Avviso Pubblico 1/2022 adottato con Decreto n. 5 del 15/02/2022 dal Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali:

- stabilisce, all'art. 6 comma 7, che l'housing temporaneo (1.3.1) ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse, pertanto alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali e così come indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 l'assistenza alloggiativa temporanea è di ampio respiro, fino a 24 mesi, tendenzialmente in appartamenti raccolti in piccoli gruppi sul territorio, destinati a singoli o piccoli gruppi di individui, ovvero a nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitano di una presa in carico continuativa. Il progetto non costituisce uno strumento di contrasto all'emergenza abitativa in generale, bensì uno strumento rivolto a persone in condizioni di fragilità, innanzitutto quelle senza dimora, per la realizzazione di un percorso individuale verso l'autonomia che agevoli la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza ovvero l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative (edilizia residenziale pubblica o sostegni economici all'affitto);
- prevede che la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora,” sub-investimento 1.3.1 –“ Housing Temporaneo” sia declinata in due linee di intervento:

Azione A – Assistenza alloggiativa temporanea:

A 1. Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo);

A 2. Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità;

Il Target di beneficiari è costituito da n. 15 beneficiari così individuati:

1. persone senza dimora e nuovi poveri come disoccupati, pensionati, divorziati, donne nei contesti territoriali degli ATS e soprattutto nel contesto urbano della città caratterizzato dalla crescita della povertà generata dall'emergere dei nuovi poveri;
2. migranti temporanei per l'attivazione/ampliamento di alcuni progetti della rete SAI per l'accoglienza.

CONSIDERATO CHE:

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione, l'art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
- gli ETS, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”;
- si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato», si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art.119 del D. Lgs. 267/2000, all'art.55e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

- progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse – economiche, logistiche, organizzative e professionali – per l’innovazione degli stessi;
- il modello configurato dall’art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico - La procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l’indizione di un Avviso Pubblico finalizzato ad individuare il/i soggetto/i partner con cui co-progettare le attività;
 - l’art.2 del Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 78/2023 del 16/10/2023 ad oggetto “Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra amministrazione comunale ed Enti del Terzo Settore nell’ambito delle politiche di welfare. Proposta” ed esteso ad ulteriori attività di interesse generale con la deliberazione commissariale con i poteri del consiglio N.213/2025 del 30/04/2025, ad oggetto “*Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra A.C. ed E.T.S. nell’ambito delle politiche di welfare approvato con DCC n.78 del 16/10/2023.Estensione a ulteriori attività di interesse generale ex art.5 D.Lgs.n.117/2017*”, prescrive come la co-progettazione rappresenta una “vera e propria procedimentalizzazione” dell’azione sussidiaria, che risulta pertanto funzionale alla realizzazione di finalità di interesse generale, pertanto, la partecipazione degli Enti del Terzo Settore assume una rilevanza fondamentale nei processi di programmazione e co-progettazione degli interventi e delle azioni a favore della comunità in collaborazione con gli enti locali;

Tanto premesso e considerato

SI RENDE NOTO CHE

L’Ambito Territoriale Sociale Urbano Città di Matera proponente ed attuatore anche per gli Ambiti Territoriali Sociali partner richiamati in premessa, intende acquisire la manifestazione di interesse per l’individuazione degli Enti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e gestione degli interventi e dei servizi relativi all’attuazione M.5 C.2 1.3.1- Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 “Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore – Sottocomponente 1” Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale” Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora,” sub-investimento 1.3.1 –“ Housing Temporaneo”

SI INVITANO

Gli Enti del Terzo Settore interessati in possesso dei requisiti previsti, come specificati nel presente Avviso, iscritti nel RUNTS, a manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione ed alla gestione delle attività susseguenti, inerenti al progetto del PNRR M.5 C.2 relativo al sub-investimento 1.3.1- “Housing First “ azione A1 e A2.

Si precisa, altresì, che il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune Città di Matera, quale ATS proponente ed attuatore anche per gli Ambiti Metapontino Collina Materana e Ambito territoriale Area Urbana di Potenza riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

ART.1- DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico di co-progettazione ha per oggetto l'attuazione della proposta di adesione alla progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore – Sottocomponente 1" Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale- "Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora," sub-investimento 1.3.1 –" Housing Temporaneo".

La progettualità avrà durata, secondo le indicazioni ministeriali, dalla data di sottoscrizione e con scadenza non oltre il 30/06/2026 (salvo ulteriori proroghe o modifiche da parte del Ministero MLPS), con la precisazione che le specifiche azioni progettuali attivate a favore dei 15 beneficiari dovranno concludersi, indicativamente, ai fini della rendicontazione sulla dedicata piattaforma ReGis, entro il 31.03.2026.

Alla scadenza il rapporto si intende risolto di diritto, senza obbligo né onere di disdetta.

Si precisa che il progetto prevede quale target n. 15 utenti complessivi per i 3 ATS coinvolti nella progettualità, da includere in percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, al fine di agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza o l'accesso agli interventi di supporto strutturale alle difficoltà abitative, attraverso:

- la promozione di un rapido e prioritario inserimento in un'abitazione;
- il potenziamento di interventi a supporto di persone in condizioni di povertà causate dalla crisi pandemica da Covid;
- l'integrazione del progetto con altri servizi territoriali, quali: sociali, anagrafici e altri servizi PA, sanitari, di istruzione e formazione, di tutela legale, mediazione familiare e interculturale, Enti del terzo settore, psicologici e di ricerca attiva del lavoro nei territori degli ATS Città di Matera, Metapontino Collina Materana e Città di Potenza.

Obiettivo primario del sub-investimento è *l'accesso ad una sistemazione temporanea, in cui il/gli ETS che partecipa/parteciperanno a tal procedura, mettono a disposizione abitazioni-appartamenti con spazi adeguati e differenziati per singoli, piccoli gruppi o famiglie ed attivano progetti personalizzati per singola persona/famiglia al fine di attuare programmi di sviluppo della crescita personale aiutandoli a raggiungere un maggiore grado di autonomia. L'équipe multidisciplinare lavorerà principalmente alla costruzione di uno strumento operativo e strategico rivolto a persone in condizioni di fragilità, principalmente quelle senza dimora, per la realizzazione di un percorso individuale verso l'autonomia, attuando un progetto individualizzato volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare.*

L'investimento 1.3.1 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea è diretto a favorire l'accesso ad una sistemazione temporanea, in cui in cui il/gli ETS che partecipa/parteciperanno a tal procedura metteranno a disposizione abitazioni-appartamenti con spazi adeguati e differenziati per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a conclusione delle azioni progettuali ed attivano progetti personalizzati per singola persona/famiglia al fine di attuare

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

programmi di sviluppo della crescita personale aiutandoli a raggiungere un maggiore grado di autonomia.

In particolare il progetto prevede la costituzione di:

- co-housing HF in cui si prevede di inserire circa 5 utenti. Con detti utenti il lavoro da svolgere da parte delle equipe sarà l'elaborazione di un progetto di vita che parta dalla condizione vissuta, dalla necessità manifestata, dal diritto all'abitare prevedendo il ripristino o la costruzione di relazioni sociali significative e l'inclusione nella comunità, attraverso scambi di mutuo aiuto nonché lavori socialmente utili;
- gruppi appartamenti HL (circa 5 utenti) oltre alle attività previste per HF si strutturerà anche un percorso di formazione-lavoro, potenziando le risorse individuali;
- HT, in considerazione della diversa tipologia di beneficiari da inserire, ossia persone in condizione di marginalità ma non cronici;
- l'idea è di favorire un maggiore turnover dei beneficiari dopo averli accompagnati verso l'autonomia.

Si precisa che gli alloggi in cui saranno accolte le persone e/o famiglie individuate saranno messi a disposizione dal/dagli ETS che proporranno la propria candidatura per la gestione del progetto indicato nel presente avviso.

L'/gli ETS che presenti/presentino il progetto, dovranno prevedere la messa a disposizione di uno spazio/unità abitative per ogni singolo Ambito territoriale sociale (Città di Matera, Metapontino Collina Materano e Città di Potenza) con possibilità di accoglienza di un numero minimo totale di n. 5 persone nell'arco temporale previsto per la misura, anche attraverso l'utilizzo di strutture e luoghi già presenti ed attivi sui singoli territori degli ATS e che svolgano azioni ed interventi di accoglienza.

In esito alla definizione del percorso di co-progettazione l'ente proponente si impegna a produrre la documentazione tecnica (descrizione della proposta di intervento architettonica/strutturale/impiantistico, schede di analisi ambientale (DNSH), foto aeree dell'area e mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ecc...) definitiva, per i progetti di ristrutturazione e di riqualificazione entro la data di avvio dell'attività, che sarà proposta in sede di istanza e definita in sede di co-progettazione, anche a fronte delle specifiche ministeriali.

Questo progetto andrà sviluppato attraverso un sistema gestionale sostenibile nel tempo e che sia in grado di essere ponte tra i progetti abitativi e lo sviluppo delle attività extra abitative.

Obiettivo della misura è quello di creare una rete di accoglienza anche e soprattutto in collaborazione con Organizzazioni (Enti Ecclesiastici, Caritas e altri) che sul territorio già si occupano di offrire un supporto alle persone senza fissa dimora, in condizione di disagio e difficoltà abitativa.

Nello specifico saranno attuati progetti personalizzati per ogni singola persona/famiglia in modo da attuare programmi di sviluppo personale e aiutare le persone a raggiungere un maggior livello di autonomia, anche fornendo formazione e altri servizi volti a migliorare l'occupabilità.

Ai fini del raggiungimento del target è infatti rilevante che le persone siano anche state prese in carico per almeno 6 mesi.

Tutto ciò allo scopo di ampliare l'offerta dei servizi sociali territoriali, per poter raggiungere un

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

numero sempre più ampio di persone “fragili “in condizione di non autosufficienza, prive di una rete formale e/o informale adeguata, in attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale dei servizi sociali 2021/2023 scheda Leps 2.7.3. Tutto ciò per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, ed eliminazione e/o riduzione delle condizioni di svantaggio e vulnerabilità, in attuazione del principio dell’universalità d’accesso indicato dall’art.2 comma 1 della Legge 328/2000.

L’ETS individuato/i assumerà/assumeranno il ruolo organizzativo specifico per garantire l’attuazione progettuale.

La struttura tecnica locale sarà presieduta dal Responsabile Ufficio di Piano e dal Responsabile del Servizio Politiche Sociali. L’attività principale interesserà l’attivazione e l’attuazione degli interventi nei tempi fissati e la conformità delle procedure con riferimento a quanto previsto dai dispositivi ministeriali.

Sarà in capo al Responsabile del Progetto il conseguimento degli obiettivi e l’avanzamento del progetto in relazione:

- al mantenimento della capacità amministrativa e tecnica;
- alla spesa sostenuta in rapporto alle attività e agli investimenti messi in campo;
- al disegno degli strumenti di project management utili al raggiungimento di mi/estime e target.

Le procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo avvengono di concerto con l’intera struttura tecnica locale e agiranno su indicatori fisici finanziari, procedurali, sui risultati quantitativi attesi e raggiunti. La funzione specifica di supervisione sarà affidata al Responsabile dell’Ufficio di Piano ed al Responsabile del Servizio Politiche Sociali coadiuvati dagli altri funzionari, la cui mansione prevederà il rispetto della programmazione di dettaglio con cronoprogramma delle azioni al fine di:

- elaborare informazioni relative a milestone/target intermedi associati all’investimento;
- verificare che le attività assicurino il raggiungimento degli obiettivi;
- rilevare la corretta attuazione dell’intervento;
- controllare la correttezza degli atti e la validità della spesa;
- rendicontare gli avanzamenti di spesa e redigere gli allegati propedeutici alle domande di rimborso.

Più precisamente, i progetti comprenderanno investimenti da realizzarsi nei 3 ATS interessati alla progettazione i cui importi sono di seguito riportati:

SCHEDA DI PROGETTO	PIANO FINANZIARIO			
	1.3.1 “HOUSING TEMPORANEO ”			
AZIONI		COSTO ATTIVITA’	IVA 5%	TOTALE
A. Assistenza alloggiativa temporanea	A1. Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e	€ 468.783,59	€ 23.439,18	€ 492.222,77

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

	all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo)			
A. Assistenza alloggiativa temporanea	A2. Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità	€ 196.873,07	€ 9.843,65	€ 206.716,72
COSTO ATTIVITA'				€ 665.656,66
IVA AL 5%				€ 33.282,83
Totale comprensivo di IVA				€ 698.939,49
Incentivo funzioni tecniche				€ 10.650,51
Altre somme a disposizione della S.A.				€ 410,00
TOTALE				€ 710.000,00

Il target di beneficiari da raggiungere, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso 1/2022, è di n. 15 persone sui territori degli ATS coinvolti nelle attività progettuali previste dal sub-investimento 1.3.1.

AZIONE A.1 L'obiettivo della proposta progettuale è garantire l'applicazione dei livelli quantitativi previsti come da Avviso PNRR 1/2022, ossia il raggiungimento del target dei beneficiari (15) e i target qualitativi previsti dal LEPS scheda 2.7.3 del Piano Nazionale 2021-2023. Le finalità da perseguire riguarderanno la **Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo)** attraverso la definizione di un percorso che garantisca:

- innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con un intervento efficace e rapido;
- facilitare l'accesso in casa per persone senza dimora o con grave disagio abitativo;
- sostenere la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte;
- contenere i costi dell'accoglienza temporanea (dormitori, mense e centri h24) e quelli indiretti legati alla condizione di grave marginalità (accessi impropri ai servizi di pronto soccorso, impatto sulla gestione dell'ordine pubblico, periodi più o meno lunghi di detenzione, etc).

Per l'Azione A.1 si prevede in fase progettuale un importo corrispondente pari a € 468.783,59 (oltre IVA al 5% pari ad € 23.439,18)

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

AZIONE A.2 L'obiettivo della proposta progettuale prevede lo **Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità.**

Nello specifico la misura prevede di:

- Promuovere un rapido e prioritario inserimento in casa;
- Potenziare interventi a supporto di persone in condizioni di povertà causate dalla crisi pandemica da Covid 19.

Per l'Azione A.2 si prevede in fase progettuale un importo corrispondente pari a € 196.873,07 (oltre IVA al 5% pari ad € 9.843,65)

ART.2 - ETS DESTINATARI

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui in premessa.

Si intendono soggetti del Terzo Settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le cooperative, le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, purché in possesso di iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo Settore, Iscrizione nel Registro delle imprese o cooperative o consorzi di cooperative.

In caso di A.T.I. tutti i soggetti del Terzo Settore devono essere tassativamente iscritti al RUNTS, mentre i requisiti tecnico-professionali devono essere posseduti anche solo dalla capogruppo. Tuttavia, in caso di A.T.I. dovrà essere prodotto un ulteriore documento sintetico che espliciti:

- Il soggetto capofila;
- Il ruolo di ciascun soggetto partecipante al raggruppamento nella fase della co-progettazione.

I soggetti partecipanti devono inoltre essere in possesso obbligatoriamente di tutti i requisiti di ordine generale prescritti art. 94-95-96-97-98 del D.Lgs 36/2023 (Codice dei contratti) e non devono aver commesso infrazioni o avuto richiami per irregolarità gravi nella conduzione dell'attività da parte di Amministrazioni pubbliche (da rendersi su carta semplice sottoscritta dal/dai legali rappresentante/i del/i soggetto/i proponente/i.)

ART.3 REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I partecipanti al presente Avviso dovranno possedere i seguenti requisiti oggettivi:

- Comprovata esperienza di almeno 3 anni negli ambiti e sul target di intervento del presente Avviso attraverso apposita dichiarazione di servizi svolti in contesti analoghi;
- Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- Applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- Essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed impegnarsi al

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;

- Impegnarsi al rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR;

È necessario, inoltre, che gli ETS possiedano i seguenti requisiti di idoneità morale e professionale ovvero che:

- non sussistano una delle cause di esclusione previste dagli art. 94-95-96-97-98 del D.Lgs 36/2023;
- non versino in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D.Lgs n.36/2023 e dal Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240;
- siano iscritti nell'apposito registro nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 da almeno sei mesi;
- non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door).

ART.4 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande potranno essere presentate, entro e **non oltre il giorno 08.09.2025, ore 23:59**, utilizzando l'apposito modulo, secondo le seguenti modalità: la modulistica è scaricabile dal sito: <https://www.comune.matera.it>

La domanda dovrà essere compilata utilizzando l'**ALLEGATO A**: Istanza di Manifestazione di interesse modello di domanda, cui potrà essere allegata la proposta di progetto.

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- a. la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P.IVA;
- b. le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- c. la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- d. la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- e. il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.
- f. copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- g. proposta progettuale da articolare secondo quanto richiesto nella griglia di valutazione.

Inoltre, l'Ente del Terzo Settore si impegna, come previsto dall'art. 18 del Regolamento UE 241/2021, al rispetto, nell'attuazione del progetto, del principio di "non arrecare danno significativo

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio “*Do Not Significant Harm*” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività eco-sostenibili, di cui dell’art. 17 del Regolamento UE 2020/852 ex ante, in itinere ed ex post.

L’ETS si impegna a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

Sono considerate ammissibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui al precedente art. 3.

Per completezza sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione, le proposte progettuali:

- pervenute oltre il termine previsto dal presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente Avviso;
- prive di sottoscrizione.

ART. 5 – PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi.

FASE A) Individuazione dei soggetti partner.

Sulla scorta di quanto previsto dall’art.8 iii) del Regolamento Comunale n. 78/2023 Comune di Matera, scaduti i termini per la presentazione delle proposte si procederà alla individuazione del/dei soggetto/i ammesso/i.

E’ prevista la valutazione delle proposte progettuali ai fini dell’ammissione alla co-progettazione. Tale valutazione richiede l’attribuzione di punteggi numerici in relazione ai criteri di riferimento, come indicati all’art. 6 del presente Avviso.

La valutazione ai fini dell’ammissione verrà effettuata da apposita commissione tecnica.

La commissione sarà composta da dirigenti e tecnici competenti per le materie oggetto di coprogettazione. I lavori della Commissione saranno verbalizzati. Il provvedimento conclusivo della procedura motiverà in ordine alle ragioni della eventuale preferenza di singole proposte

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

progettuali.

Al termine della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria complessiva delle candidature pervenute in base al punteggio ottenuto da ciascun partecipante.

La Commissione, quindi, rimetterà l'esito della valutazione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase B).

Al termine della valutazione, verrà formulata apposita graduatoria e verrà inviata una comunicazione ai soggetti ammessi all'indirizzo Pec indicato nella manifestazione di interesse e pubblicata sul sito internet del Comune, unitamente alla convocazione per l'avvio della fase di coprogettazione, con indicati luoghi, date e orari della medesima.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procederà alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo per ciascuno dei documenti progettuali di massima indicati con i relativi CUP.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

La partecipazione ai tavoli di co-progettazione è obbligatoria ed è necessaria la presenza di almeno un rappresentante di ogni soggetto convocato. Nel verbale di seduta del Tavolo si darà conto delle presenze e delle assenze giustificate.

In caso di co-progettazione online nella comunicazione di convocazione dovrà essere indicata la piattaforma e i link di partecipazione ai tavoli.

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

Dalla convocazione per l'avvio della fase di co-progettazione così come indicato al punto A) il procedimento dovrà essere concluso nel termine improrogabile di giorni 60 (sessanta), con una calendarizzazione degli incontri definita in base alle esigenze che emergeranno nel corso dei lavori della commissione tecnica.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione.

Una volta terminato il lavoro di co-progettazione si procederà alla stipula di un apposito accordo di partenariato recante la disciplina del rapporto tra i partners per la realizzazione del servizio.

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

Come previsto dall'art. 6 comma 7) del Regolamento Comunale n. 78/2023 Comune di Matera il rapporto con il/gli Ente/i del Terzo Settore, nascenti dalla valutazione della proposta progettuale e della relativa definizione all'interno del tavolo della co-progettazione, saranno puntualmente disciplinati mediante apposita convenzione. Gli Avvisi indicano gli elementi costitutivi minimi delle convenzioni.

Nell'Accordo saranno, tra l'altro, riportati il budget di Progetto e le modalità di trasferimento dei contributi concessi per l'attuazione degli interventi a copertura delle spese sostenute dai partners secondo i criteri previsti nell'Avviso Ministeriale e definiti dal percorso di co-progettazione stesso.

ART. 6 CRITERI DI VALUTAZIONE

La partecipazione alla procedura di selezione avviene a completo rischio dei concorrenti.

L'ATS Città di Matera, quale soggetto capofila e in rappresentanza degli ATS sottoscrittori, può sino alla sottoscrizione della convenzione, revocare e/o annullare la procedura, per mutamenti legislativi o per mutate ragioni di pubblico interesse o per mutate esigenze organizzative, senza che da ciò ne possa derivare alcuna pretesa da parte degli aggiudicatari, anche a titolo di danno. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
1. Qualità della proposta in relazione alla linea di attività descritta nell'Avviso Ministeriale con particolare riferimento alle modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni	20
2. Coerenza tra la proposta progettuale e la programmazione di dettaglio della Misura, con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione	12
3. Esperienza pregressa negli ambiti dei servizi di accoglienza	10
4. Modalità di attuazione del progetto che ne assicura la stabilità e la sostenibilità nel tempo (con particolare riguardo alle organizzazioni che si occupano di sostegno alla domiciliarità e presenza di una rete di collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore al fine di sviluppare percorsi di solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva)	10
5. Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia di attività dei principi trasversali del PNRR di pari opportunità e non discriminazione e il sostegno della partecipazione di donne e giovani, nella realizzazione del progetto per una quota pari almeno al 30%	4
6. Coerenza con la linea di intervento per l'attuazione delle Azione: - Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia - Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità	18
7. Presenza di elementi per l'efficientamento energetico e per la riduzione dell'impatto ambientale (DNSH) e delle barriere architettoniche	5

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

8. Capacità di avvantaggiarsi di una rete territoriale afferente a Enti Pubblici e del terzo settore nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socioeconomico dei destinatari.	6
9. Dettaglio del Piano Finanziario e coerenza con il Progetto	6
10. Attività di monitoraggio in itinere del corretto avanzamento del progetto	5
11. Attestazione del rispetto, nell'ultimo triennio, degli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di lavoro delle persone disabili	4
Tot. punti	100

6.1 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non inferiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura. Qualora, in qualsiasi fase del procedimento, si rilevi la falsità delle dichiarazioni del candidato, lo stesso sarà escluso dalle progettualità in parola, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000. Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal/dai soggetti o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica). In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del Progetto da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

ART.7 ATTIVITA' DI CO-PROGETTAZIONE E CO-REALIZZAZIONE

Con il/i soggetto/i selezionato/i, previa comunicazione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Matera si avvierà l'attività di co-progettazione, articolata come segue:

- Attivazione del gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale;
- Elaborazione della proposta progettuale condivisa con l'*equipe* multidisciplinare;
- Predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione all'Avviso *de quo*;

ART.8 DURATA

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

La durata del progetto è pari alla tempistica prevista nel cronoprogramma allegato alla progettazione presentata al MLPS che prevede la conclusione degli interventi entro il 30 Giugno 2026, fatta salva ogni possibilità di proroga o modifica in corso d'opera.

ART.9 DISPOSIZIONI PNRR

In conformità a quanto disposto dalle circolari MEF n. 32 del 30/12/2021 e n. 30 del 11/08/2022, si precisa quanto segue:

1. gli interventi dovranno essere realizzati senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, nel pieno rispetto del DNSH;
2. gli interventi dovranno garantire il rispetto dei principi trasversali PNRR di attenzione all'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica;
3. tutti gli atti, documenti, corrispondenza ecc. dovranno obbligatoriamente adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dal finanziamento, e specificatamente: riferimento all'iniziativa "Next Generation EU", il logo dell'Unione Europea, il logo del MLPS, il riferimento alla Missione, Componente, Investimento e Sub- investimento, il CUP I34H22000190006 e il CIG B7DD1B29B0;
4. ai fini degli adempimenti antiriciclaggio, tutte le persone giuridiche dovranno essere dotate di titolare effettivo;
5. l'unico strumento contabile ammissibile è la fattura elettronica, il cui pagamento, obbligatoriamente tracciabile, dovrà avvenire unicamente con conti corrente bancari o postali dedicati alla commessa pubblica, anche in via non esclusiva;
6. rispetto e promozione della parità di genere;
7. rispetto delle politiche europee in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, concorrenza, accessibilità per le persone diversamente abili, pubblicità, pari opportunità e non discriminazione

ART.10 RESPONSABILITA' ED ASSICURAZIONE

Il soggetto partner individuato è responsabile, senza riserve ed eccezioni, di ogni eventuale danno che dovesse occorrere agli utenti del servizio, a terzi, a cose o persone nel corso dello svolgimento delle attività per fatto proprio o del personale addetto.

A copertura dei rischi del servizio, pertanto, l'ETS dovrà essere assicurato presso primaria compagnia di assicurazione per responsabilità civile verso terzi e verso gli operatori, per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di convenzione. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se ivi non menzionato con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'ATS. La copia della predetta polizza dovrà essere consegnata all'ATS in sede di sottoscrizione della convenzione.

ART.11 DATI PERSONALI

Servizio Politiche Sociali e Ufficio Piano Sociale Comunale

Il procedimento di co-progettazione comporta il trattamento dei dati raccolti in seguito alle manifestazioni di interesse eventualmente presentate dagli ETS e pertanto, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il titolare del trattamento di detti dati è il Comune di Matera (C.F. 80002870774) con sede in Via Aldo Moro, Matera.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

ART.12 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART.13 MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI

L'interessato può richiedere l'accesso agli atti relativi al presente avviso, esclusivamente in forma scritta via posta elettronica certificata: comune.matera@cert.ruparbasilicata.it. La richiesta va indirizzata al responsabile del procedimento.

ART.14 NORME DI RINVIO

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente avviso. Per quanto non espressamente previsto, trovano applicazione le disposizioni contenute nella normativa vigente.

ART.15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Rotondaro Caterina.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul presente avviso devono essere richiesti esclusivamente a mezzo posta elettronica alla casella comune.matera@cert.ruparbasilicata.it.